



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE E DI MEDICINA LEGALE

All' Ufficio del Capo del Corpo Nazionale
dei Vigili del Fuoco

Agli Uffici di diretta collaborazione del Capo
Dipartimento

Agli Uffici di diretta collaborazione del Capo
del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

Alle Direzioni Centrali

Alle Direzioni Regionali e Interregionali VF

Ai Comandi VF

E, p.c. All' Ufficio I – Gabinetto del Ministro

Indirizzi PEC

Oggetto: Indicazioni sulla prosecuzione della campagna vaccinale e somministrazione della terza dose del vaccino anti SARS CoV2.

L'attuale andamento della pandemia da SARS CoV2 è caratterizzato da un aumento dei contagi tra la popolazione, con una incidenza di mortalità tra coloro che sono stati contagiati al momento ancora bassa. Lo stesso vale per i ricoveri ospedalieri, attualmente ancora in numero relativamente contenuto, e quindi agevolmente gestibili dal personale sanitario.

La situazione odierna è in ogni caso migliore rispetto ad un anno fa, con un numero di contagi, in relazione ai test diagnostici eseguiti, di molto inferiore allo stesso periodo di dodici mesi addietro. Oltre ai contagi sono diminuiti i ricoveri in terapia intensiva, e soprattutto sono diminuiti drasticamente i decessi. **Ciò è stato possibile grazie all'avvio, fin dai primi mesi del 2021, di una massiccia e capillare campagna vaccinale, che ora sta dando i suoi frutti.**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE E DI MEDICINA LEGALE

La comunità scientifica ha evidenziato come la vaccinazione anti COVID 19 sia utile nel prevenire la malattia, o comunque a limitarne le manifestazioni più gravi, ma al contempo come l'immunità acquisita a seguito della somministrazione del vaccino tenda a diminuire dopo circa sei mesi.

Pertanto, al fine di assicurare negli individui il mantenimento di un'alta capacità immunitaria verso il virus SARS CoV2, è opportuno effettuare una terza dose del vaccino anti COVID 19, la cosiddetta dose "booster", il cui scopo è quello di incrementare le difese immunitarie contro il virus.

Esistono altre procedure vaccinali che prevedono, per il pieno raggiungimento dell'immunità verso una malattia, la somministrazione di tre dosi distanziate nel tempo, quali ad esempio, la vaccinazione antitetanica e anti epatite B.

Il Governo ha già esteso la raccomandazione di una terza dose anti SARS CoV2 al personale sanitario e agli over 60, e a partire dal 22 novembre ha incluso nella platea dei soggetti idonei a ricevere la terza dose gli individui di età compresa tra i 40 e i 60 anni (Circolare del Ministero della Salute n. 51396 del 11 novembre 2021).

Altra iniziativa alla quale in questo momento sta lavorando il governo è di rendere obbligatorio il vaccino anti COVID 19 per tutti gli individui, e di introdurre un "super green pass", ovvero una certificazione verde rilasciata unicamente previo il completamento della procedura vaccinale, o dopo la guarigione dalla malattia, e non più sulla semplice esecuzione del tampone antigenico o molecolare.

La somministrazione della terza dose, che può essere effettuata a partire dal 181° giorno intercorso dalla seconda dose, rappresenta quindi un ulteriore passo avanti nella lotta alla pandemia, una garanzia per il soggetto vaccinato contro la malattia e il suo decorso più grave, che può arrivare a determinare il decesso del malato.

E' quindi fortemente raccomandata per tutti la vaccinazione nella sua procedura completa, e la somministrazione della dose "booster" per coloro che abbiano già ricevuto le prime due dosi. Questa è l'unica via per tutelare l'incolumità propria e quella degli altri, e l'unico modo di arrestare il diffondersi dei contagi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE E DI MEDICINA LEGALE

Allo stesso tempo, non si dovrà rinunciare alle altre misure di difesa dal contagio, ovvero evitare gli assembramenti nei luoghi al chiuso, utilizzare la mascherina facciale e mantenere la distanza di almeno un metro tra gli individui, nonché osservare le norme igieniche elementari quali lo scrupoloso lavaggio delle mani e la pulizia delle superfici di uso comune.

Il personale del CNVVF potrà accedere alla procedura vaccinale o alla somministrazione della terza dose tramite le sedi istituite dal Servizio Sanitario Nazionale presso le quali avvengono le vaccinazioni, mediante prenotazione *on line* o semplicemente presentandosi agli *hub* vaccinali.

Effettuata la vaccinazione, o proceduto alla somministrazione della terza dose, il personale dovrà comunicarlo al Medico incaricato della sede di appartenenza, per l'opportuno aggiornamento del proprio libretto sanitario e di rischio e per la raccolta dei dati a fini statistici per questa Amministrazione.

Si allega alla presente la comunicazione di pari oggetto inoltrata a questo Ufficio dal Capo di Gabinetto del Ministro.

In considerazione del tema trattato con la presente si confida in una puntuale e rapida divulgazione della stessa presso il personale delle sedi in indirizzo.

IL DIRIGENTE SUPERIORE MEDICO
Dott. Roberto APPIANA

Firmato digitalmente ai sensi di legge